

Prezzi d'Abbonamento

Prezzi di Abbonamento

Per anno... L. 120... Per il Regno... L. 90...

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore...

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3838 A.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Giugno

Siamo in Crisi?

Quattro voti di maggioranza! Ecco l'imponente maggioranza ottenuta dal ministro degli esteri...

Si comprenderà anche più in alto, che cosa vuole dire l'ultima manifestazione?

Ma poi le cose procederanno come prima; si muteranno in parte i suonatori d'orchestra, ma la musica rimarrà la stessa.

Ed è questa musica che conviene mutare. Nè dicasi mancare la designazione dei partiti.

Si è designato nel modo più esplicito che non si vuole la restaurazione completa dell'impero della vecchia destra aborrita;

Attendiamo quindi fidenti la fine di una condizione impossibile, ma vigiliamo affinché non si continui l'attuale mistificazione.

Il popolo nei suoi propri interessi faccia udire, occorrendo, la propria voce.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 17

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Parlano Damiani e Cairoli, Maurigi, Mancini, Cappelli, Camporeale.

Cavalletto raccomanda di far la scelta del personale consolare fra italiani specialmente sulla costa Adriatica.

Mancini conviene nelle cose accennate da qualche oratore di aumentare i Consoli negli Stati Uniti...

ne; dice che il Console e Giudice di Tunisi definisce le cause pendenti iniziate prima che cessassero le giurisdizioni.

Mancini si propone di sussidiarlo quanto più è possibile.

Approvati i capitoli del bilancio, e il totale della spesa in lire 7,621,568 e il relativo articolo legge.

Il Gardasigilli presenta il progetto per la vendita dei beni pervenuti al fondo culto in seguito alla riunione dell'utile al diretto dominio.

Procedesi alla votazione segreta sul bilancio degli esteri.

Risulta approvato con voti 163 contro 159.

Levasi la seduta alle ore 6.25

Senato del Regno

Tornata del 17

Grimaldi presenta il progetto di proroga del corso legale dei biglietti della Banca; per il concorso dell'Italia all'Esposizione di Anversa;

Magliani e Coppino presentano pure alcuni progetti approvati dalla legge.

Il Senato è convocato per lunedì.

Levasi la seduta, alle ore 5.30

LETTERE FRANCESI

Parigi, 16 giugno.

L'incidente di Tunisi — Crisi inglese — Ferry e il suo ritorno — Per finire — L'arrabattarsi degli orleanisti.

Quando per l'ultimo incidente di Tunisi vi dicevo di non lasciarvi trasportare troppo, perchè vi sarebbe stata data soddisfazione io m'apponevo al vero.

Chi da quell'incidente è uscito colla testa rotta è il governo nostro, poichè ben chiaramente si svelò che il militarismo pur troppo ha ancora solide radici fra noi.

Se le attrici del Teatro delle Varietà anteponevano i fiori gettati dagli italiani a quelli dei nostri ufficiali, e che perciò?

Se un borghese, anche se italiano, si credette offeso e credette trascinare un ufficiale sul terreno, infliggendogli un insulto ad hoc, perchè bandire il diritto della prepotenza?

Se il tribunale francese credette infliggere all'offensore una data pena perchè ribellarvisi e imporre altre misure di rigore?

Il governo nostro deve di ciò impensierirsi; deve chiamare all'ordine la forza che vuole sostituirsi alla legge; deve consolidare a Tunisi la legge. Ecco tutto. Staranno meglio i forestieri; vi staremo meglio anche noi francesi.

Ma se di questo incidente ben poco si parla, ci preoccupiamo invece assai della crisi inglese.

Noi non siamo punto soddisfatti dell'opera di Gladstone e sotto certi aspetti esultammo della sua caduta; però... direste voi veneziani: pezo el tacon del buso.

I conservatori non ci possono certo essere amici; i conservatori invece si sentono più attratti verso la Germania; i conservatori così renderanno a Bismark la sua libertà contro di noi, mentre prima con noi era costretto ad amareggiare.

La posizione nostra si rende quindi assai difficile.

E Ferry, appena la camera respinse il progetto della sua messa in istato d'accusa, tornò in Francia, dove i suoi fautori si sono messi tutti subito in moto e lo colmano di continue dimostrazioni.

Il trattato di pace colla Cina, opera del ministero Ferry, fu firmato ormai e i suoi amici fanno rilevare come suo ne sia il merito.

Domandano però i suoi avversari se per tornare al trattato di Tientsin conveniva inventare l'aggiunto di Bac lè e imprendere l'ultima disastrosa campagna; domandano essi quale gloria conquistammo a Kelung, perchè occupammo le Pescadores, perchè stiamo sotto il peso dell'ultimo smacco.

Per tali risultati doveremo spendere tanti milioni, sacrificare tante vite, sorbirci una rotta?

Ferry adunque, per ora, dovrebbe stare zitto; invece si sbraccia, e come! Il potere, specie in vista delle elezioni generali, lo sonnetica troppo!

Del resto il ministero non da segni di vita; esso tira avanti senza grandi avvenimenti.

Amo ripetervelo: all'interno non siamo preoccupati che delle elezioni generali; all'estero, si attende innanzi tutto la fine della crisi inglese.

Poi... si vedrà!

Si vedrà pure che cosa intendono fare i partiti monarchici; questo solo sappiamo adesso che gli orleanisti, facendo capo al conte di Parigi, si sbracciano a più non posso per costruire comitati in ogni angolo della Francia; ma il governo vigila, siatene sicuri. Oh! morderanno sì, la polve.

Corriere Veneto

Da Rovigo

17 giugno

È vero, verissimo...; i cortesi lettori del « Bacchiglione » hanno mille e mille ragioni se si lagnano del mio prolungato silenzio.

È certo ch'io non mi metterò a pescare lì una scusa qualunque per giustificarmi; no, tutt'altro. Mi si dica pure ciò che si vuole, il caldo, il maledetto caldo, mi fa buffare tutti i giorni, mettendomi adosso un'apatia di nuovo genere. Sempre ho avuta l'idea di scrivere qualchecosa, ma non ci sono riuscito.

Domando adunque venia ai gentili lettori, promettendo loro di farmi più vivo, specialmente se la cronaca cittadina lo esige.

Sere sono la Società del « Teatro Sociale » si convocò per deliberare sulla massima di tenere spettacolo d'opera nella prossima stagione di fiera, e con piacere di tutti la massima venne approvata.

Si parlerebbe della « Gioconda » ma nulla si può dire ancora di positivo... Dunque sulla scelta dello spartito... acqua in bocca!

Col pubblico, anch'io mi lusingo di qualche cosa di buono, giacchè la nuova Presidenza del Sociale si compone di persone rispettabilissime ed a modo, quali sono i signori avv. Luigi Vanzetti, ing. Luigi Morandi e Luigi Casalini.

A proposito di Teatro, lessi l'altro ieri sull'« Adriatico » una corrispondenza da Vicenza, la quale parla dei festeggiamenti fatti al bravo tenore sig. Alfredo Volebele, quel caro e simpatico giovane che ha destato tanto entusiasmo al nostro « Lavezzo » nell'ultima stagione.

Una stretta di mano ed un sincero augurio di splendido avvenire, a quel bravotenore signor Volebele che a Rovigo ha lasciato di se tante buone memorie.

E dal Teatro faccio un salto di ottava per discorrere un pochino sulla vita noiosissima che si passa a Rovigo. Niente di buono, niente alla parola ute divertimenti, passatempo ecc.

La è una cosa da far venire i brividi adosso, a chi è costretto condurre questa vita papaverica. Unico passatempo lo si trova alla sera in piazza al suono della fanfara dei bersaglieri. Per quei cinque minuti la città si anima un poco, poscia cassa il movimento per rientrare alla vita sepolcrale.

In una parola, Rovigo la si può chiamare altamente la città più tranquilla del Veneto!!!

Armando

Adria. — In seguito agli energici provvedimenti presi d'urgenza dal municipio d'accordo con la commissione sanitaria s'ebbe un grande miglioramento nella salute pubblica.

Rovigo. — La Società operaia sta organizzando un banchetto ed alcuni trattenimenti per il giorno che verrà inaugurata la nuova bandiera sociale.

Treviso. — Domenica 21 corrente a cura della Società Ginnastica Trevigiana e della deputazione federale della provincia nella palestra di Treviso avrà luogo un saggio di ginnastica educativa, a cui prenderanno parte anche rappresentanze delle scuole della provincia ed una della Società Reyer di Venezia.

L'introito fu destinato a beneficio dell'Istituto Turazza, e dell'Asilo Infantile Garibaldi.

Vicenza. — Il colonnello comandante il Reggimento cavalleria Firenze scrive per rettificare le notizie relative allo stato sanitario dei cavalli del suindicato Reggimento. Il signor colonnello scrive che la salute dei cavalli è normale e a tutt'oggi non si verificò in essi alcun caso di malattie infettive e contagiose.

Corriere Provinciale

Da Saletto di Montagnana

15 giugno (rit.)

Ci congratuliamo col corrispondente dell'Euganeo, che non vuol entrare in polemica col Bacchiglione per proteggere il Sindaco... sordo; faccia sempre così, mandi dei... documenti storici all'Euganeo, e si risparmierà probabilmente un accesso bilioso, e una malattia di... fegato.

Noi ammiriamo intanto la... spontaneità dei trecentocinquanta... letterati proletari di Saletto, poichè in verità vi dico che il documento (autografo certo come le firme) deve restare ad aeternam rei memoriam, e volgeremo istanza e chi di ragione perchè sia serbato sigillato e intatto nell'archivio... letterario di Saletto.

Ora non manca al Sindaco... reduce da Palermo, che un marmoreo monumento che di lui attesti pubblicamente le altissime doti e l'intera, illimitata approvazione dei comunisti, in ispecie dei proletari... letterati, dei quali l'onor. Sindaco è l'amico più fido ed il profettore... bene armato di fucile a due canne e a retrocarica. Ed è desiderabile che in una prossima seduta del Consiglio comunale di Saletto, dopo che il Sindaco si sia allontanato dalla sala di deliberazione, si porti all'ordine del giorno e si approvi ad unanimità la spesa, postura, qualità del summenzionato... monumento. E modestamente io sarei di parere che, eseguito l'opera, fosse collocata a guardia di quel capolavoro d'opera pubblica chiamata, certamente per antonomasia, Stradone... di Saletto!?!..

Bravissimo il corrispondente dell'Euganeo a prendersi l'obbligo di dichiarare che non è un sacerdote. La verità a suo posto brucia sempre; questo però tra parentesi; giacchè ora non v'ha più dubbio: il corrispondente dell'Euganeo deve essere uno dei trecentocinquanta proletarij...

A proposito poi delle prossime elezioni, nelle quali tanto s'affidano e Sindaco e Consiglieri e trecentocinquanta proletarij, noi pure crediamo di veder dimostrato in modo perspicuo che la stregia de careghe non si muterà, e che il prete, non corrispondente dell'Euganeo, metterà le sue benedizioni a disposizione del Sindaco... sordo a profitto della santa bottega.

Ma via, corrispondente nobilissimo dell'Euganeo, se non siete un prete, confessate almeno che l'anima vostra pudica e timorosa si libra nell'aura profumata d'incenso e... fate il vostro dovere.

Un di Saletto.

Da Monselice

15 giugno.

E' appena trascorso un mese dacchè i cittadini di Este, Monselice e Montagnana si trovarono qui a piedi della nostra rocca a festeggiare il trionfo del lavoro, del commercio, dell'industria, e sanzionare con una sincera stretta di mano i loro sentimenti di amore e di fratellanza. A quella festa, che dovea esser di popolo, intervennero i deputati del collegio onor. Ro-

manin - Jacur e Chinaglia. Ambedue parlarono. Il primo per fare l'apoteosi del vapore e dell'elettrico, il secondo per affermare « che quella festa era scuola efficacissima della quale ritraeva i più gagliardi impulsi per ispirare la sua condotta al bene supremo del paese », come pochi giorni prima, nel convegno di Montagnana, aveva detto « d'aver a cuore gli interessi degli operai. »

Ebbene! Ambedue questi onorevoli appartengono a quella maggioranza che approvò le convenzioni ferroviarie ad esclusivo vantaggio della bancocrazia dominante e l'altro giorno votò contro la legge *pegli infortuni sul lavoro*. Per soli tre voti venne accettato l'art. 1° quantunque il ministro avesse posto la questione di fiducia. Ma questa legge è *vantaggiosa agli operai* ed al paese... e ciò spiega abbastanza.

E' così che i trasformati d'ieri accettano il programma di Stradella, che vogliono il bene supremo del paese, il miglioramento della classe operaia?

Noi non ce ne meravigliamo; solo, anche per conto nostro, constatiamo il fatto, affinché gli operai, che forse nel giorno del convegno avran battute le mani ai suddetti onorevoli della maggioranza, *se ne ricordino nel giorno delle elezioni.*

b. c. k.

Este. — In seguito all'apertura della stazione di Este, del tronco Monselice-Montagnana, essendo cessato il servizio dei trasporti merci a domicilio fra la stazione di Este-S. Elena, ora S. Elena, e la Città di Este, venne invece istituito col 1 del corrente giugno, quello fra Este stazione ed Este città con diminuzione della percorrenza.

Cronaca Cittadina

Elezioni amministrative

Il circolo elettorale progressista-democratico ha iersera deliberata la seguente lista:

Pel Consiglio Comunale

Brunetti Eugenio.
Canestrini prof. Giovanni
Cosma avv. Giulio
Indri Giuseppe
Leoni Gaspare detto Gino
Lion Angelo
Luzzato prof. Beniamino
Maggioni avv. Giovanni
Marinelli prof. Giovanni

APPENDIOE 22

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Ed ecco, mentre ella stava intenta per sentir se da nessuna torre giungesse il suono dell'ore, ecco, tra qualche rumore di carro lontano, venir per l'aria prima tre tocchi più forti e poi altri due più argenti. Le tre e mezza. Il treno per Venezia, l'aveva detto lui, partiva alle quattro e un quarto circa: ancora tre quarti d'ora, e non era molto. Sarebbe venuto Carlo, o si sarebbe pentito?... Cominciò a vestirsi, frattanto. Ora l'aveva presa un tremore per tutte le membra: le mani, nell'acconciarsi rapido, le oscillavano intorno ai bottoni e ai fermagli: guardandosi nello specchio, vide che i suoi occhi erano come sottolineati da una striscia azzurra: segno della veglia notturna. In breve, ella era pronta. Camminava adagio; per non dare i piedi nelle sedie, per ammorzare sul pavimento il

Scaroni Francesco
Taboga Giuseppe
Tivaroni avv. Carlo
Turri prof. Francesco
Viterbi avv. Giuseppe.

Pel Consiglio Provinciale

Dozzi avv. Antonio
Da Zara Marco
Storni avv. G. B.

I commercianti ed industriali indipendenti hanno votato la seguente lista:

Pel Consiglio Comunale

Canestrini prof. Giovanni (riel.)
Colle dott. Attilio (riel.)
Gabelli ing. Federico
Legnazzi prof. Enrico Nestore
Luzzatti prof. Luigi
Lion Angelo
Luzzatto dott. Beniamino
Manzoni Luigi (riel.)
Maggioni dott. Giovanni (riel.)
Romanin Jacur dott. Michelangelo (riel.)
Tivaroni dott. Carlo (riel.)
Turri prof. Francesco
Taboga Giuseppe
Viterbi dott. Giuseppe.

Pel Consiglio Provinciale

Dozzi dott. Antonio (riel.)
Da Zara dott. Marco
Storni dott. Gio. Batta.

Nella „Costituzionale“

Anche la costituzionale ha tenuto iersera la sua seduta, seduta scombiata e confusissima.

Naturalmente la costituzionale seguì le pedate della Savoia.

Come questa aveva votato un ordine del giorno escludente Canestrini e Tivaroni, così questi furono esclusi anche alla Costituzionale; rimase salvo però il Maggioni ed è tutto dire!

Si arresero poi davanti alla « Savoia » per il Legnazzi, candidato improvvisato di questa associazione.

La lotta principale si incardina quindi nell'esclusione del Canestrini e del Tivaroni.

Non fanno *questione politica* nelle elezioni amministrative... tanto è vero che *tutti*, non uno escluso, i nomi che portano la *Costituzionale* e la *Savoia* sono progressisti-democratici purissimi!

Non fanno atto di *intolleranza* tanto è vero che non si accontentano

fruscio dei piedi. Pel balcone entrava un barlume fioco che lottava col chiarore del lume, ch'ella aveva acceso. Aspettava. Egli giunse. Credè che la casa le piombasse addosso, ora che doveva finalmente staccarsi: credè d'essere una donna infame, crudele nell'abbandonare quel povero vecchio, che, inconscio di tutto, dormiva placidamente: che l'indomani l'avrebbe cercata dappertutto... E rimase sospesa se tentare per l'ultima volta di battere a quel cuore di vecchio per avere l'assenso desiderato, ovvero scendere subito laggiù e scappar via. Era tardi. Il cuore le scoppiava, e l'affanno le strozzava il singhiozzo in gola: si trovò, senza accorgersene quasi alla porta della camera del padre e... stava per battere. Ma le sovvennero le parole della sera prima: « che lui non le avrebbe mai dato il consenso di sposare *colui*... l'avrebbe piuttosto vista morta ». E la mano, già corsa ad aprire, le cadde e la bella faccia le si chinò sul petto. Una lagrima silenziosa le discese lungo le guancie: ma Carlo aspettava. Il treno, fra breve, sarebbe partito. Adagio, adagio discese in istrada. Al momento di chiudere lentamente la porta, si sentì gonfiare gli occhi e chinò la testa, come pensando e pentita del passo che stava per fare, e per na-

tano di escludere l'on. Tivaroni che solo ha difeso a viso aperto alla Camera la Giunta moderata di Padova ma escludono il prof. Canestrini progressista puro e corretto e l'avvocato Maggioni, il quale in politica non è certo un avanzato. Non fanno *questione di logica* — imperocchè quattro anni fa fu la *Costituzionale* che per salvare la Giunta portò nella propria lista Tivaroni e Canestrini.

Dunque che cosa fanno?

Escludono per amore di imparzialità, di temperanza, di equità.

Si capisce che il Consiglio Comunale ha, secondo i dirigenti delle elezioni padovane, bisogno di rinforzare la maggioranza... dal lato dell'intelligenza.

L'on. Tivaroni, l'on. Canestrini i quali onorerebbero i Consigli Comunali delle più illustri città italiane in un Consiglio dove siedono certi consiglieri di nostra conoscenza non sono degni di stare. È giusto!

Si vuole innalzare il livello del Consiglio per trovarsi i motori di questa lotta elettorale a loro agio. Hanno ragione.

Da quando gli on. Tivaroni e Canestrini siedono in Consiglio, col l'aiuto della *Costituzionale*, hanno demeritato della fiducia che per essi si è loro mostrata?

Sono stati intemperanti, oppositori ad ogni costo?

I volumi delle adunanze del Consiglio sono là.

I consiglieri Tivaroni e Canestrini hanno combattuto le proposte della Giunta, quando non le ritennero buone; le hanno sostenute senza partigianeria quando le approvarono.

Dunque?

Dunque, il *mot de la fin* è questo: a Padova sono dieci persone che vogliono comandare a tutto e a tutti, e queste dieci persone sono condotte da una Casa sola.

È questa Casa che deve dominare al Comune, alla provincia, alla Camera.

Tutto ciò che può nuocere alla Casa deve essere combattuto. Quegli che non amano una tale supremazia e sono molti di solito rimangono inerti.

Rimane dunque a vedere se tutta la città è disposta a tollerare lerare l'umiliante giogo.

Vedremo!

scondere a Carlo la visibile commozione che le si dipingeva sul viso nel lasciare la casa paterna. — Povero babbo mio! Dio sa se potrò rivederti più mai! — mormorò in cuore la giovinetta, e, guardandosi attorno, sempre con la testa china, s'attaccò leggermente al braccio dell'amante, soffermata dalla commozione potente di un abbandono così crudele, d'una fuga, che il povero padre non si sarebbe mai immaginata. Sempre uguale, l'anima umana. Anche pur abbandonando un affetto, anche pur spezzando le più dolci abitudini e la dimora più cara, attratta ammaliata da un affetto più potente, da abitudini più deliziose e da una dimora arrisa da un amore più vivo, con tutto ciò deve soffocare lo spasimo dell'abbandono che non può fare a meno d'insorgere, nel momento dell'attuazione d'un fatale ed inconsulto disegno, più acuto e più straziante. Sono le ricordanze che come punte di spade la trafiggono: e la ricordanza dura più del desiderio: è un lume d'una luce più mite, ma più continua: mentre questo, lampada splendida dappincipio, si attenua fino a spegnersi del tutto.

Le vie erano deserte; soltanto in fondo alla strada, in capo ad un crocivio lo spazzinò mattiniero, pulendo

Esposizione a Padova. — Non crediamo una indiscrezione il far conoscere ai nostri agricoltori ed allevatori di bestiame come ad iniziativa del nostro Comizio Agrario, coll'appoggio e sussidio della Provincia, del Comune e di altri Corpi Morali, si lavori a combinare una esposizione di bovini, equini ed animali da cortile, da tenersi in Padova nel prossimo settembre.

Nelle condizioni attuali della nostra agricoltura non si può che esser larghi d'encomio a quei Corpi Morali che si prestano a concretare una simile idea, giacchè è dall'allevamento del bestiame che dev'essere aspettato molti di quei vantaggi che oggi la terra direttamente rifiuta.

Non dubitando per nulla della effettuazione di simile Mostra, noi facciamo caldo appello agli agricoltori ed ai fittavoli della Provincia affinché non si trovino impreparati al momento opportuno.

Beneficenza. — Il defunto Sig. Cav. Carlo Malipiero con testamento olografo 19 Gennaio 1881 legava a favore dei poveri la somma di L. 300.

La Congregazione di Carità a nome dei beneficiati ne rende pubblica notizia in attestato di riconoscenza.

Società di M. S. degli artigiani negozianti e professori. — I signori soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto nostro Presidente onorario Co. Luigi Camerini che avranno luogo domani Venerdì.

Il ritrovo è fissato nell'Ufficio della Società alle ore 7 1/2 antimeridiane.

La Presidenza non dubita che i soci vorranno rendere più solenni le onoranze al benemerito estinto, prendendo parte numerosissimi alla mesta cerimonia.

Non c'era. — L'avv. F. E. Paresi ci comunica che l'altra sera egli non era presente alla adunanza dell'Associazione Popolare Savoia e che quindi non poté parlare con quella eleganza che il cronista nostro piacque attribuirgli. Tanto per la verità!

Fatto turpe. — La notte dal 13 al 14 corr. avvenne al Bassanello un turpissimo fatto. — Erano le 11 circa e al caffè Santinelli presso al ponte scaricatore si trovavano due donne certa Danietta Caterina vedova Canton di anni 64 con sua nipote certa Rizzi d'anni 19. — Bevevano tranquillamente una tazza di caffè, quando entrarono una compagnia di 6 giovinastri di quei paraggi che si dettero a gavazzare.

Dopo poco uscivano da quel caffè insieme alle due donne, inconscie di trovarsi in triste compagnia.

le strade, sollevava un nembro di polvere. La giornata era bella e il cielo, di sopra, chiarissimo nella mattinata soave. S'affrettavano, senza parole, ambedue. A *Ponte Molino*, ella, attaccata al braccio dell'amante, timorosa sempre che qualchedun l'avesse vista o potesse vederla, ebbe un tuffo nel cuore. L'acqua che scorreva di sotto, con un borbottio quasi umano, le fece rifiorire in mente l'idillio del suo amore, tortoreggiato lì su quel ponte e tubato poi lungo i sottoportici scuri e sulle mura silenziose della città. Ella lasciava Padova; lasciava la casa natia: lasciava il padre... Quando fu per passare davanti alla *Chiesa dei Carmini*; le era rifiorito nell'animo un maggio di memorie: colà ella aveva pregato con tanto fervore nelle sere del mese di Maria, mentre lui l'aspettava di dietro. E che sogni a quei suoni pietosi dell'organo che si lamentavano per l'ampia ed unica navata, mentre le voci del popolo, prosternato dinanzi agli altari, si levavano fiduciose, come stormo di colombe e di tortore, a Dio! Ella s'era segnata, passando. S'affrettavano. I doganieri, a *Porta Codalunga*, la sbricciarono con occhio malizioso: ed ella, che con la rapida occhiata guardava intorno, si credè d'essere scoperta.

Alla stazione c'era poca gente: due

Due di quei giovanotti certo Gambillaro e Schiavon precedettero insieme alla Danietta i compagni che trattenevano la giovinetta Rizzi.

Dalle parole dei compagni la Rizzi poté capire che si trattava di cosa indegna della sua onestà, ed essendo poco lontana di casa sua, si dette alla fuga, chiamando soccorso, invano inseguita dagli audaci e turpi giovani.

Ciò non poté fare la vecchia zia, la quale restò, misero ostaggio, nelle mani di quei sei scapestrati, se questo qualificativo si possa lor dare.

Rifugge la penna dal narrare le sevizie commesse su quella sventurata.

Ridotta a mal partito e dalle percosse e dalle sevizie nefande, cadde in un fosso, ove, perduti i sensi, rimase fino al giorno dopo in gravissime condizioni.

Pel deposito della giovane Rizzi furono arrestati Gambillaro e Schiavon, e poscia certi Giacomazzi e Bettella.

La polizia muove alacramente alla ricerca degli altri due ancora ignoti.

Una al di. — Un brano del testamento di Bernardino:

« Sento che la mia fine è prossima. Io muoio d'una malattia che nessun medico ha saputo spiegarmi: desidero dunque che i miei eredi facciano esaminare il mio futuro cadavere, perchè sarei proprio curioso di conoscere la causa delle mie sofferenze. »

Bollettino dello Stato Civile

del 17 giugno

Nascite: Maschi N. 7 — Femmine 1
Morti. — Bassuto Marco fu Andrea, d'anni 82 1/2, pettinaiolo, coniugato. — Penazzato Rainiero fu Giovanni, d'anni 2; entrambi di Padova.
Schiavon Antonio fu Andrea, d'anni 53, villico, coniugato, di Torre.

Peraccin Antonio fu Sebastiano, di anni 59, marinaio, girovago, coniugato.

Il sangue, meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrice e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbutto, stitichezza, febbri, anemia, apoplezia e da queste gli impuri connubili e le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare rimedi che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, ma indarno. Era riservata al nostro secolo la scoperta del vero depurativo del sangue, dello sciroppo di Parigina composto, fatto dal Dott. Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per que-

contadini ed un vecchio in occhiali. Montarono in un carrozzone deserto. Lui, in un trasporto d'amore, aveva presa la sua testa a due mani e l'aveva baciata sulla bocca. A lei, per l'anima, in quell'istante, lagrimavano le ricordanze della casa e del padre e sorridevano tremolando le estasi dolci dell'amore fuggitivo. Il treno, fischiando, si mosse. Non erano che loro due, lì, dentro in quel carrozzone di seconda classe.

Ora in lei insorgeva, trovandosi sola con lui, una timidità dolce di fanciulla e un'onda di pudore le incoloriva la bella faccia. Il sole, alle 4.17, stava lì lì per sorgere e c'era sui campi una solitudine calma, tra il lussureggiare del grano ed i corimbi delle viti. Qualche uccello scattava dal fogliame fitto dei castagni e dei salici: e il treno andava.

L'affetto, al colmo, non ha parole: ed essi tacevano. Lui, dopo averla accarezzata con tenerezza indicibile: dopo averla baciata varie volte in bocca e sul collo e dopo averle sussurrato delle parole d'amore all'orecchio, aveva tentato, in un desiderio supremo di possesso, di tirarla sui suoi ginocchi, tra le sue braccia.

[Continua.]

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1,20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agencia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio **ERNIA** 30 anni d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURIGO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema ZURIGO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

« Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurigo, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza. »

« Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1146 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. »

« Rappresentato dal suo collaboratore sig. L. Frassinetti distinto Ortopedico. »

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Regina Margherita 2 Luglio | Umberto I. 18 LUGLIO

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

CASA DI SALUTE

di Andorno (Biella)

(Altezza sul mare 600 m.)

Apertura 1 giugno — Chiusura 31 ottobre

Med. cur. dott. Carlo Calliano

Medico all'Ospedale Maggiore di S. Giovanni TORINO.

Cura ricostituente per gli anemici, i convalescenti e per le persone affette da malattie nervose — Ottima sorgente d'acqua ferruginosa nel vastissimo giardino della Casa — Balneo ed elettroterapia — Sana e ben diretta dietetica — Mensa in comune ed in particolare — Cura lattea — Esposizione della Casa a pieno meriggio — Eleganti camere da letto, quartierini per famiglie — Soggiorno lieto e tranquillo — Clima eccellente — Amene passeggiate nei dintorni, lungo la valle del Cervo e sulle montagne circostanti.

Andorno dista 5 kilom. dalla stazione ferroviaria di Biella — Ufficio di posta con sei corrispondenze giornaliere — Telegrafo — Comodo e numeroso servizio di vetture.

Dirigere le domande al sig. **Ferdinando Corte**, Proprietario Casa Salute, Andorno (Biella). 3793

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves.

— La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.